

*Centro di Documentazione Europea dell'Università degli
Studi di Milano*

***PROGETTO INTRARETI 2011-2012
DELLA RETE ITALIANA DEI CDE***



LA MOBILITÀ IN EUROPA
DIRITTI, INFORMAZIONE, OPPORTUNITÀ
Seminario e Workshop informativi sulle opportunità di mobilità all'estero

5 marzo 2012

Per vedere questa immagine
occorre QuickTime™ e un
decompressore GIF.

Scheda riepilogativa di sintesi

- **Titolo del progetto:** La mobilità in Europa: diritti, informazione, opportunità. Il futuro nelle tue mani
- **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Verona (coordinatore nazionale)
- **Titolo dell'iniziativa:** La mobilità in Europa: diritti, informazione, opportunità. *Seminario e Workshop informativi sulle opportunità di mobilità all'estero*
- **CDE coordinatore/i dell'iniziativa:** CDE Università degli Studi di Milano
- **Sede dell'iniziativa:** Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano
- **Data dell'iniziativa:** 5 marzo 2012

Relazione sul seminario realizzato

Iniziativa realizzata in collaborazione con Ufficio Affari istituzionali e Formazione dell'Università degli Studi di Milano, Divisione Servizi per la ricerca dell'Università degli Studi di Milano.

Altre reti coinvolte (indicare quali, esprimere un giudizio sulla realizzazione di un'iniziativa intra-reti ecc.)

Erasmus Student Network Milano Statale, Europe Direct Regione Lombardia, Eurodesk Comune di Milano, Eures Provincia di Pavia, Rappresentanza a Milano della Commissione europea.

Nell'atrio della Sala Lauree è stato allestito un desk con materiale informativo e promozionale dell'UE, con il contributo anche degli altri uffici e reti coinvolte. E' stata anche l'occasione per consolidare legami già in essere (Divisione Servizi per la Ricerca, Ufficio Affari istituzionali, Rappresentanza a Milano, Europe Direct) e per attivarne di nuovi (ESN, Eurodesk, Eures)

Breve descrizione della tipologia di iniziativa proposta:

Tipologia numero 2: Seminario + workshop informativo sulla compilazione di un CV europeo

Si è svolto lunedì 5 marzo, presso la Sala lauree della Facoltà di Scienze politiche, l'evento "La mobilità in Europa: diritti, informazione e opportunità: seminario e workshop informativi sulle opportunità di mobilità all'estero", organizzato dal CDE dell'Università degli

Studi di Milano, nell'ambito del progetto intrareti dei CDE italiani 2011-2012 “La mobilità in Europa: Diritti, informazione, opportunità: il futuro nelle tue mani”.

L'iniziativa ha inteso offrire ai partecipanti – studenti e giovani ricercatori in particolare – una panoramica delle possibilità di spostamento presenti a livello europeo e internazionale.

Viviamo in un mondo globalizzato, in cui le modalità di comunicazione, gli stili di vita e gli stessi rapporti tra gli individui sono cambiati profondamente rispetto al passato. Siamo tutti consapevoli che, nella società attuale, sarà sempre più difficile che una persona possa vivere e lavorare nello stesso posto per tutto l'arco della sua esistenza. L'evento milanese ha cercato proprio di dare risposte ai giovani che vogliono studiare, lavorare, viaggiare o vivere in uno dei ventisette paesi europei e anche oltre i confini dell'UE.

Una premessa giuridica ha chiarito le procedure, la documentazione necessaria e i diritti dei cittadini, sia appartenenti all'Unione sia esterni, che intendono soggiornare in un paese europeo per motivi diversi (studi, lavoro, tirocinio, turismo).

L'intervento del consulente Eures (European Employment Services) ha mostrato le modalità di accesso al mercato del lavoro e le opportunità di studio nell'Unione europea, la necessità di riconoscimento del proprio titolo di studio, la capacità di scelta di un'istituzione universitaria estera. L'importanza della conoscenza delle lingue è stata sottolineata introducendo lo IELTS (International English Language Testing System), mentre altre indicazioni pratiche sono state date in merito alla patente di guida europea, alla tessera sanitaria, all'indennità di disoccupazione.

Il relatore di Eurodesk ha invece parlato del programma Gioventù in azione 2007-2013, dedicato alla mobilità di gruppo e individuale, alla partecipazione e al protagonismo giovanile. Si tratta di un progetto di educazione non formale, coordinato dalla Commissione europea ed attuato dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura e dall'Agenzia nazionale per i giovani, allo scopo di favorire la cittadinanza attiva, la solidarietà e la tolleranza tra le generazioni, la creatività, la diversità culturale e la crescita inclusiva. Sono state così presentate le azioni principali del programma, i possibili paesi di destinazione, i costi e i contributi previsti, oltre ad illustrare lo Youthpass, il certificato di convalida dell'esperienza di apprendimento acquisita al termine di un progetto.

Il Servizio volontario europeo (SVE) è stato un'altra delle opportunità presentate durante il seminario. I giovani tra i 18 e i 30 anni, residenti in un paese dell'Unione europea o in un paese partner, possono infatti svolgere un'attività di volontariato, sia nell'UE che all'esterno di essa, per un periodo da 2 a 12 mesi a costo zero, avvalendosi del supporto di un'organizzazione d'invio e una d'accoglienza, di un sostegno linguistico e di un'indennità mensile.

Il programma Erasmus è stato protagonista di ben due interventi.

Il primo ha posto l'accento sull'importanza del più grande programma di mobilità giovanile finanziato dall'UE, che vanta una durata venticinquennale e che ha coinvolto 3 milioni di giovani, proiettato verso la trasformazione in Erasmus for all, il programma unico che unirà tutte le iniziative per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. All'Università degli Studi di Milano il programma ha coinvolto, nel 2011-2012, oltre mille studenti (367 in entrata e 716 in uscita), confermando il trend di crescita. Dopo aver “smontato” tutti i luoghi comuni sull'Erasmus e aver sottolineato i suoi aspetti positivi (sia accademici che umani), è toccato al secondo intervento calare nella realtà il programma Erasmus grazie alla testimonianza del presidente di ESN Milano Statale che ha raccontato la propria esperienza a Pamplona e a Dublino (con l'Erasmus Placement), regalando ai presenti consigli pratici, informazioni utili e gustosi aneddoti, oltre ad un'interessante galleria fotografica.

Infine la Divisione servizi per la ricerca del nostro Ateneo ha illustrato le opportunità di mobilità per ricercatori offerte dal 7° Programma Quadro, spiegando la struttura, il

funzionamento e gli obiettivi dei programmi Cooperation, Ideas, People e Capacities, per lanciare uno sguardo poi sul futuro Horizon 2020, il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione.

Nel pomeriggio, un workshop informativo ha coinvolto gli studenti nella compilazione di un curriculum vitae europeo e di una lettera di presentazione.

Pubblico presente all'iniziativa:

101 persone (86 al seminario e 15 al workshop): studenti, ricercatori, docenti, giornalisti, amministratori pubblici.

Valutazione di sintesi : risultati, difficoltà ecc.

L'evento ha avuto un esito sicuramente positivo: buona è stata la partecipazione del pubblico e di alto livello quasi tutti gli interventi presentati. I tempi sono stati rispettati, sia nella successione dei relatori, sia per il light lunch, che per il laboratorio pomeridiano. Non semplice l'intera organizzazione dell'iniziativa, cui l'unica unità di personale assegnata al CDE a tempo parziale ha dovuto dedicarsi. La ricerca dei relatori, della sala per il convegno, degli spazi per il desk informativo, per il workshop e per il servizio catering non è stata senza intoppi. Anche la realizzazione dei programmi e delle locandine e la pubblicizzazione dell'evento ha richiesto tempo e competenze. Il giudizio complessivo è però molto buono e, ad evento concluso, sono stati pubblicati sul sito del CDE le slide dei relatori e una piccola galleria fotografica.

Le difficoltà maggiori si sono verificate a livello istituzionale. Nonostante le ripetute richieste non siamo riusciti ad ottenere la presenza di un relatore da Bruxelles.